PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VI. - N. 2098 — Trieste, Venerdì 7 Ottobre 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 2098

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 321 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

Ancora il viaggio del Crispi. BERLINO 6. La *Norddeutsche* celebra con calde parole il convegno del Crispi con Bismarck. Dalla visita del Crispi risultò, dice, il completo accordo dei due uomini di Stato nella risoluzione di mantenere di conserva con l'Austria-Ungheria la pace, impedire per quanto è possibile lo scoppio di una guerra europea e in caso di necessità respingere una aggressione armata.

Fenomeno curioso. MADRID 6. A Barcellona si è prodotto un' interessante fenomeno. Il mare discese improvvisamente di mezzo metro. Il fatto coincidette col terremoto di Atene.

Il banchetto a Crispi. ROMA 6. Si assicura come probabile che il banchetto di Torino venga di nuovo rimandato. Il contegno di Friedrichsruhe aggiungerebbe nuove difficoltà di riserbo a un discorso politico.

I reali di Grecia. VIENNA 6. Re Giorgio degli Elleni si recava oggi dal presidente dei ministri Taaffe, per prender congedo. In assenza del ministro il re lasciò la sua carta di visita.

Principi in viaggio. ZARA 6. I principi inglesi sono arrivati nel pomeriggio di ieri a Cattaro, accompagnati dal principe del Montenegro, il quale visitò la squadra inglese. Iersera poi ebbe luogo a bordo della *Alexandra* un banchetto, al quale intervennero il principe Nikita col suo seguito, il general maggiore Raslic, il capitano distrettuale, il podestà e tutti i comandanti della squadra britannica. Il duca d' Edimburgo brindò all'Imperatore d'Austria, poi al principe Nikita; il general maggiore Raslic alla regina Vittoria.

Notizie telegrafiche.

Il porto della rivoltella. ROMA 5. Scrivono al giornale l' *Esercito italiano* che alcuni prefetti hanno negato il porto della rivoltella ad ufficiali in congedo.

Il conte Corti. ROMA 5. Si dà molta importanza all' arrivo del conte Corti, nostro ambasciatore a Londra, aspettato qui domani mattina. Credesi che la sua venuta si colleghi alla mediazione inglese nella questione abissina. Tornano in campo le voci della sua nomina a Ministro degli esteri.

Il nuovo esplodente russo. PIETROBURGO 5. A Krasno Selo si sono incominciati, su vasta scala, gli esperimenti colla polvere Silotvor. Roucktescel, l'inventore del nuovo esplosivo, tratta già con agenti inglesi, per 50 mila sterline, la cessione del processo.

CORTE D' ASSISE.

Crimine di furto.

L' accusato è un giovane fornaretto di diciott'anni: Giusto di Giusto Butinaschi, da Gorizia. Lo difende l avv. dott. Bersa.

La Corte è presieduta dal presidente del Tribunale sig. Mosettich; giudici: Leitner e Legat; P. M. sost. proc. di Stato Defacis.

La giuria è composta dei signori: F. Machne, M. Covacich, E. Agnani, ... Wiener, A. Mognaz, G. Pincherle, ... Molini, G. Monti, I. Eckel, E. Desergio, Dr. G. Krauseneck e G. Jasbitz.

L' accusa.

Il Butinaschi era addetto in qualità di garzone presso il fornaio Giuseppe Vert, che ha il suo forno in via della Madonnina N. 3. Come si costuma fra i fornai, il Butinaschi riceveva anche il costo dal suo padrone.

Nella cucina attigua al forno il Vert aveva una cassetta di legno dolce, nella quale c' erano dei denari, delle cartelle di lotteria e qualche oggetto di argento, parte di proprietà sua, di sua moglie e parte -le cartelle per esempio - proprietà di sua cognata, Pierina Chievano. Tutto assieme un valore di fiorini 333.30.

Il giorno 1. giugno - tre mesi dopo che il Butinaschi trovavasi presso il Vert - la cassetta non si trovò. La cercarono, ma indarno. La Chievano credette in sulle prime si trattasse non di un furto, sibbene di uno scherzo; ma lo scherzo non si sarebbe di tanto prolungato e dovè convenire ch' era stata proprio rubata. Il Vert andò alla polizia a denunciare il furto. Al solito venne il sig. Tiz a fare i rilievi. Ma intanto quei di casa continuavano a fare delle ricerche; uno dei ragazzi scoperse che tra il carbone solito, di legno, c'erano dei pezzi di carbone di legno dolce, che non si adopera dai fornai; e tra quei pezzi di carbon dolce trovarono un filo d'argento del coperchio degli oggetti mancati assieme alla cassetta. Era evidente dunque che la cassetta era stata bruciata, dopo essere stata vuotata.

Fatto sopraluogo il sig. Tiz, prese a stretto il Butinaschi e lo ridusse a confessare il furto. Questi narrò che la notte aveva preso la cassetta, la aveva forzata con un coltello e apertala ne estrasse il danaro - circa un centinaio di fiorini ed alcuni oggetti d' argento - e bruciò tutto il resto assieme alla cassetta. Il danaro ed i ninnoli di argento involse in uno straccio e nascose nel vano di una finestra interna, coprendoli con un cappello. Indicò al signor Tiz il sito e l'involto venne ricuperato.

Costituto, prove e deduzioni.

Il Butinaschi si dichiara colpevole ed insiste a dire che assieme alla cassetta bruciò anche le altre carte, e ciò fece perchè non credeva di poterle utilizzare.

La danneggiata Pierina Chievano persiste a credere che l'accusato non abbia distrutto le cartelle, perchè ne conosceva bene il valore, ma ritiene invece le abbia nascoste.

Gli altri testi depongono su circostanze di minor conto.

Il P. M. domanda l'affermazione del quesito riguardante il furto per un valore superiore ai f. 300, avendo per fermo che l'accusato non abbia distrutto ma nascosto le cartelle.

Il difensore combatte tale asserto, non essendo risulsata alcuna prova nel dibattimento che lo convalidi.

I giurati affermano ad *unanimità* il quesito loro proposto ma con 7 voti *no* contro 5 voti *si* negano l'ammontare dei 300 fiorini.

In base a ciò il Butinaschi è condannato a 10 mesi di carcere.

* * *

Oggi e domani ha luogo il dibattimento contro Matteo Parovel, per crimine di omicidio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 6.11, tram. 5.24. *Oggi:* S. Giustina conf. — *Domani:* S. Brigida ved. — Termometro C. ore 7 ant. 14.0 2 pom. 18.4 Altezza bar. 756.2.

Consiglio di città. La seduta è aperta dal podestà alle 6.45, presenti 30 consiglieri.

La sovvenzione al Teatro Comunale.

Il podestà comunica essergli pervenuta, diretta al Consiglio, una domanda della Direzione del Teatro Comunale. Ne fa quindi dar lettura, premettendo che lascerà al Consiglio deliberare o meno l' urgenza e poi eventualmente il modo di trattazione.

La Direzione del Comunale, dopo aver accennato ai molteplici tentativi andati falliti per dare una stagione d' opera al nostro Massimo, fa rilevare come trattandosi del teatro Comunale sorgano la questione del decoro cittadino e quella economico sociale riguardante gli addetti al teatro e l' industria cittadina che da una stagione teatrale traggono ambidue grande vantaggio. Dimostrata quindi l'insufficenza assoluta delle entrate ordinarie del Comunale per poter pensare a sostenere le spese d'una stagione d' opera degna delle tradizioni del nostro Massimo, la Direzione del teatro chiede al Consiglio una dotazione biennale di f. 25.000 annui. Nella istanza sono enumerate varie circostanze, fra altro le moderne esigenze degli artisti, l' esempio delle principali città del vicino regno, il desiderio del publico e le manifestazioni ripetute della stampa.

Aperta la discussione sulla questione d' urgenza, l'on. Consolo dice che, quantunque egli sia solito a considerare come urgenti soltanto le questioni cui qualunque ritardo potrebbe recar detrimento, tuttavia è disposto a fare un' eccezione per questo caso, trattandosi anzitutto del decoro cittadino. Propone quindi sia adottata l' urgenza.

La proposta è accolta a grande maggioranza.

Riguardo al modo di trattazione riparla l'on. Consolo, e vista l' importanza della questione, viste le condizioni finanziarie del Comune e considerato d' altro canto che la cosa lascia tempo a pensarci senza soffrirne conseguenze dannose, propone che l' istanza venga rimessa per studio e proposte alla Delegazione municipale.

Anche questa proposta viene adottata.

Luce elettrica - Gas - Illuminazione de' teatri.

Con deliberato in data 16 luglio 1886 la Delegazione incaricava il Consiglio d' amministrazione dell' Usina comunale del gas di uno studio con riferta sull' opportunità d' installare in regia comunale una stazione per l' illuminazione elettrica ad uso de' privati.

Iersera fu preletta la relazione suaccennata, nella quale la questione è trattata dal lato esclusivamente economico.

Questo studio è basato sui risultati finanziari delle stazioni di luce elettrica di Londra, Berlino, Vienna e Milano, sulla discussione ch' ebbe luogo alla Camera dei Lordi sullo stesso argomento e su d' un ricco materiale di dati statistici.

Il Consiglio dell' Usina, pur ammettendo sotto certi aspetti la preminenza della luce elettrica sul gas, anzi ritenendo che possa venire il giorno in cui questo cederà del tutto il posto a quella, inclina tuttavia, dal lato economico, per il mantenimento del gas e si schiera assolutamente contro la fornitura di luce elettrica in regia comunale, chiudendo la relazione con le seguenti proposte:

È lasciato alla iniziativa privata l' intraprendere la produzione di luce elettrica.

Il Comune di Trieste concederà il permesso di collocare i fili e gli altri apparecchi occorrenti per condurre il fluido elettrico attraverso le publiche vie e piazze, alle seguenti condizioni:

che trattandosi di stazioni centrali a portata del publico, la concessione abbia un limite di 21 anni, trascorsi i quali i fili e gli altri apparecchi debbano essere tolti a spese di chi li ha collocati;

che i fili sieno collocati sotterra;

che sieno pagati al Comune in corrispettivo di tale uso delle strade dieci soldi per ogni fiorino commisurato quale prezzo di fluido elettrico fornito ai consumatori, rispettivamente per ogni fiorino speso quale costo del detto fluido;

che le industrie di produzione di fluido elettrico per la rivendita sieno inoltre soggette a pagare al Comune una quarta parte del loro utile netto, in quanto eccedesse il 6 p. c. del capitale investito nelle intraprese.

La Delegazione municipale modificò la proposta riguardante le condizioni nel senso che il termine di concessione fosse bensì di 21 anni, ma che il Comune avesse diritto di avocare a sé lo esercizio della stazione di luce elettrica al settimo, al quattordicesimo e al ventesimo primo anno.

Aperta la discussione generale prende la parola l'on. Raff. Luzzatto.

Già in seno alla Delegazione municipale egli ebbe a fare delle osservazioni contro le proposte contenute nella relazione. Egli non oppugna gli argomenti in quella esposti ma parte dal punto di vista che si debba cercare di facilitare ai privati il cómpito d' assumere l' impresa di fornitura di luce elettrica.

Le circostanze di Londra, Berlino, Vienna e Milano non calzano per la nostra città, che non è un centro poposo e grande come quelle città. Qui converrebbe anzitutto vietare assolutamente l' apertura di qualsiasi teatro non fornito d' illuminazione elettrica, tanto più che non si può pensare a rifabricare i nostri teatri. Si avrebbe il vantaggio di aver proveduto alla sicurezza degli spettatori e di procacciare una sicura fonte di frutto per l' eventuale fornitore.

Infine propone che la cosa venga rimandata alla Delegazione municipale rispettivamente al Consiglio del gas, per studiare sulle facilitazioni da accordarsi ad assumenti privati, eventualmente se non sia possibile al Comune d' assumere in propria regia la fornitura della luce elettrica per i teatri.

L' onorevole Liebmann risponde che l' elaborato in presentazione è frutto di lunghissimo studio e lavoro, compiuto seguendo minutamente l'andamento nelle usine elettriche dei già nominati centri. Non potersi pensare ad introdurre la luce elettrica nelle case dei privati; pochi essere i negozi vasti e i grandi stabilimenti che ne useranno su larga scala; e per i soli teatri risultare una spesa ingentissima al Comune. Del resto gl' industriali non dover nutrir paure nell' assumere tale fornitura, in vista appunto dei rapidi progressi che va facendo l' elettrotecnica in questo campo.

Infine sostiene la proposta originale appar Relazione di stabilire il termine di concessione di 21 anni.

Il Podestà comunica come fra breve sarà presentata al Consiglio la relazione della Commissione agl' incendi su provedimenti per la sicurezza ne' teatri e ad un tempo l' offerta del signor Eckhardt per assumere la fornitura della luce elettrica per i teatri e la sala municipale.

L' on. Luzzatto insiste nella sua proposta.

L'on. Combi propone siano ommesse tutte le condizioni di concessione.

L'on. Consolo è contrario all'on. Combi e si riserva di fare una proposta nella discussione articolata.

Le proposte Luzzatto e Combi cadono fra il silenzio generale e procedutosi alla discussione articolata, vengono adottate integralmente le proposte del Consiglio dell' Usina con un' aggiunta dell' on. Consolo, in base alla quale a chi assumerà la fornitura della luce elettrica si accorderanno facilitazioni sulle norme adottate. Cadono le emende, subemende e subemende delle subemende avanzate dagli on. Luzzatto, Angeli e Ianovitz.

Nomine.

In sostituzione dell' on. Geiringer fu eletto alle publiche costruzioni l' onor. Mauroner, nella Delegazione muncipale l'on. Biasoletto.

La nomina per la commissione ai provedimenti d' aqua andò nulla per deficenza del numero legale di voti.

La seduta è quindi tolta alle 8.40.

Enrico Jurettig. Una triste, tristissima notizia venne a spargersi ieri, rapidamente, per la città, circolando fra tutti i crocchi delle persone colte e civili, gettandovi una nota di tristezza, in quanti amano il proprio paese.

Iermattina, Enrico Jurettig, è morto improvvisamente, colpito da un insulto apoplettico. E' morto l'ottimo e sincero amico nostro, il direttore dell' *Indipendente*, l'uomo leale, il fervente patriota; è morto lasciando nei suoi compagni un profondo dolore, un vuoto immenso.

Da qualche tempo la sua salute era malferma, era affetto da una dilatazione del fegato e, specialmente dopo la ultima prigionia di 28 mesi, subìta per reato politico e di stampa, si sentiva accasciato, era sofferente non poco.

Iermattina uscì di casa come era abituato, molto per tempo, alle sei e un quarto; ma appena scese le scale si sentì male, e dovette risalire alla sua abitazione, al secondo piano, dove si trovava a pigione presso la sig.a Covach.

Si svestì e andò a letto; fu chiamato in tutta fretta il Dr. Manussi, suo medico curante, ma prima che questo giungesse, alle 7 1[2, il povero Jurettig era già spirato.

* * *

Di Enrico Jurettig, in questi tempi di acrobatismo civile e politico, si può tessere l' elogio più sincero e più coscienzioso, in tre sole parole, — parole che formano l' essenza di tutta la sua vita, il segreto della sua forza di propositi e della sua bontà d'animo, la ragione del suo patriotismo e della sua operosità: Era un carattere. — E' questo il suo epitaffio, la sintesi di tutta intera la sua vita.

Onesto, scrupolosamente onesto, l'integrità della sua indole lo rendevano caro a tutti quanti lo conoscevano.

Nato a Gorizia, si ammogliò giovane, e, dopo poco tempo, ebbe la sventura di restar vedovo; a questa sciagura se ne aggiunse un' altra ben presto: l'unico e adorato suo figlio raggiungeva in breve la madre. Il povero Enrico rimase solo al mondo: la famiglia gli aveva negato crudelmente le sue dolcezze.

La vita del publicista gli aveva sempre sorriso con le sue lotte, con le sue battaglie, con le sue sodisfazioni ed i suoi sconforti. A Gorizia, il Jurettig diresse l'*Isonzo*, e quest'impresa gli costò non pochi sacrifici materiali e morali.

Venuto nella nostra città, passò all' *Indipendente*, e da ultimo ne assunse la direzione. Fedele al suo partito ed alla sua bandiera, su cui stava scritto abnegazione e patriotismo, lavorò sempre con onesta serenità e tranquilla coscienza del dovere, lasciando a noi della stampa un forte esempio di rettitudine.

E questa rettitudine era tanto più degna di considerazione e d' encomio, inquantochè il Jurettig, nella sua modestia di uomo semplice e mite, sembrava abborrire dal menar vanto dei fatti suoi e dei suoi sacrifizi, sereno sempre nella sua granitica tempra.

Ai colleghi dell' *Indipendente*, che hanno perduto nel Jurettig un fratello affettuoso, inviamo le nostre condoglianze più sentite.

* * *

I funerali di Enrico Jurettig avranno luogo quest'oggi alle 12 1[4. Il convoglio moverà dalla casa N. 13 di via Valdirivo, e farà sosta dinanzi alla chiesa di Sant'Antonio nuovo, d' onde proseguirà alla Cattedrale di S. Giusto; la salma sarà deposta nella cappella mortuaria. A San Giusto verranno pronunciati dei discorsi. Il cadavere verrà poi trasportato a Gorizia e deposto nella tomba di famiglia. Anche a Gorizia si faranno esequie solenni al Jurettig.

Ieri, avvertiti telegraficamente, giunsero qui da Gorizia, il fratello e la sorella del defunto.

La Banda dell'Unione Ginnastica ed il nuovo maestro. Abbiamo a suo tempo accennato alla deliberazione presa dalla Direzione dell' Unione Ginnastica di sciogliere la sezione musicale; siamo ora lieti di rilevare che questa sezione tanto importante e che costituisce l' unico corpo musicale composto di dilettanti esistente nella città, verrà ricostituita.

In una delle ultime sedute della direzione fu deliberato di nominare a maestro sociale il sig. G. Breda, attualmente direttore della banda di Sebenico.

Il maestro Breda è nostro concittadino e ricordiamo di lui che si educò nella musica ancor giovanetto in uno dei nostri patri istituti: nel ricovero dei fanciulli abbandonati. Dimostrando speciali attitudini gli fu concesso dalla nostra Camera di commercio un sussidio per recarsi a Vienna onde perfezionarsi nella nobile arte. Egli infatti oggi uomo maturo, è divenuto un maestro approvato e noi ci auguriamo che sotto la sua direzione la Banda dell'Unione consegua il maggiore sviluppo.

Decesso. Abbiamo appreso con dispiacere vivissimo la morte del signor Federico Rascovich, fratello degli egregi signori Augusto ed Edgardo, consiglieri di città. Ad essi ed alle famiglie Rascovich-Tagliani le nostre condoglianze.

Il processo per il bove affetto da carbonchio. Alle 10 ant. di ieri comparvero alla Pretura penale, nel consesso II: Francesco Depace, macellaio, avente il proprio esercizio in via Barriera vecchia all' angolo di via Scorzeria, Luigi Serini ed Antonio Mrachich suoi dipendenti, nonchè il carradore Giovanni Iurco. Erano accusati della contravenzione contro la sicurezza della vita, ex § 335 e di quella di vendita di carne senza che fosse stata sottoposta a normale visita, appar § 399. (La pena cominata dal C. p. per la prima contravenzione è: da uno a sei mesi; per la seconda è di fiorini 25 a 200 di multa).

Il Depace era difeso dall' avv. Rabl; Serini e Mrachich dall' avv. Ricchetti. L' accusa era sostenuta dal ff. di P. M. comm. Amadei.

A suo tempo, - negli ultimi di giugno a. c. - il fatto che diede origine al processo che si chiuse col dibattimento di ieri, aveva destato non poca commozione; ed infatti le conseguenze potevano riuscire molto più funeste di quel che riuscirono, senza i pronti ed energici provedimenti dell' autorità cittadina. Un bove affetto di carbonchio - *antrax* - venne macellato in sito ignoto ad insaputa dell' autorità, intredotto in città e posto in vendita. Quell' infezione poteva propagarsi e produrre i più funesti effetti, chè si sa come la malattia del carbonchio sia pericolosa oltremodo.

L' accusa attribuiva al Depace ed agli altri accusati la colpa di aver messo in vendita la carne di quel bove infetto, sapendo ch' era infetto, e ciò allo scopo di lucro.

Questo gli accusati negarono.

Il macellaio Francesco Depace depose che il Crainz, scorticatore al macello - quello che poi morì di carbonchio - venne una mattina, verso la metà di giugno, alle 4 ore ad attenderlo alla sua macelleria e gli offerse in vendita un bove, che aveva una gamba spezzata; chiedeva 80 fiorini. Egli rifiutò, ma dietro le vive insistenze del Crainz, finì col conchiudere il contratto, e incaricò i suoi giovani, Serini e Mrachich, di seguire il Crainz e ritirare la carne; - erano soltanto i 4 quarti, senza gl' interiori e le altre parti.

La carne, disse ancora il Depace, era bella, fresca e niente poteva indurre a credere che fosse infetta; ne mangiò anche lui e la sua famiglia, senza il minimo sospetto.

Il carradore Iurco è il possessore della stalla, dalla quale i giovani del Depace ritirarono la carne. Egli narrò che una mattina alle 4 ore venne *Uci* (nomignolo del Crainz) e lo pregò di tenergli per breve tempo 4 pezzi di carne, sarebbe tosto ritornato a prenderli. Non si vide più per tutta la giornata. Alla sera ritornò con due giovani e con un carro, si prese la carne e poi non lo si vide più. Dichiara di non aver avuto alcun compenso per ciò; aveva fatto un piacere, per il quale era stato pregato con insistenza e null'altro. Ignorava affatto che la carne fosse infetta.

Mrachich disse che andò per ordine del suo padrone, assieme col Serini, in via S. Marco a prendere la carne; lì trovò il Crainz con un altro uomo che non conobbe. Non usarono alcuna cautela nel ritirare la carne, della quale mangiò anche lui. Constatò che una delle gambe posteriori del bove era spezzata.

Luigi Serini depone in conformità del Mrachich; dice che la carne venne venduta pressochè tutta in tre giorni; non vide la gamba spezzata. Dopo otto giorni principiò a sentirsi male; gli si produsse una crosta nera attorno ad un occhio; il Dr. Usiglio che lo visitò dichiarò trattarsi di carbonchio. Il male infatti s' accrebbe; stette malato tre mesi ed una settimana; fu assoggettato ad un' operazione, ma dovrà subirne un' altra; ha ricuperato la vista dell' occhio malato e spera in una completa guarigione.

Si diede lettura d' alcune perizie e dell' esame del veterinario civico Padovan. Questi ebbe a deporre che persona non versata nella veterinaria non è in grado di rilevare un' infezione di carbonchio nella carne; negl' interiori lo potrebbe. Per istabilire una tale diagnosi le persone dell' arte devono ricorrere ad un accurato esame microscopico. Disse che i bacteri del carbonchio muoiono colla bollitura; coll'arrostitura della carne non sempre: secondo il grado d' arrostitura.

Il ff. di P. M. ritenne che il Depace fosse stato edotto del fatto dell'infezione e quindi domandò, che assieme agli altri correi fosse condannato in conformità all' accusa.

L' avv. Rabl facendo emergere la perfetta buona fede del Depace, ne chiese l' assoluzione.

L' avv. Richetti, per Serini e Mrachich, si associò a quanto ebbe a dire l' avv. Rabl ed appoggiandosi inoltre al deposto del civico veterinario conchiuse pur esso per una sentenza assolutoria.

Iurco accampa anch' egli la sua buona fede.

Il giudice pronunciò sentenza d'assolusione per tutti e quattro gli accusati circa la contravvenzione ex § 335; ritenne colpevole il Depace della contravvenzione al § 399, per avere messo in vendita della carne sottraendola alla visita d' obligo e lo condannò alla multa di f. 30.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione invita i signori soci per domenica 9 corr. alla salita del monte Sbernizza ed alla visita del castello di Rospo.

Ritrovo alle 5 1\|2 ant. alla stazione di St. Andrea per partire col treno.

Tutte le persone che s' interessano all' esplorazione di grotte e caverne, sono avvertite che quella di Corgnale, dove la „Commissione grotte" ha concentrato la sua massima attività, è resa facilmente accessibile.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione Corso N. 4 i seguenti oggetti:

Un importo di danaro rinvenuto alla riva dal sig. Seb. Brellich. - Un conto della ditta V. rinvenuto nella libreria Chiopris e 4 piccole chiavi legate assieme, rinvenute dal sig. E. Landemann in Piazza della Borsa.

Concerto. Il signor Arturo Storari darà sabato sera, 8 corr., alle 9, un concerto musicale nella sala al N. 220-19 in via S. Marco (S. Giacomo). Vi coopereranno la signorina Della Martina e i signori Fanelli, Grablovitz e Giacompoli.

Suicida a quindici anni. Da qualche giorno Antonio Schmitegg, ragazzo quindicenne, era oltremodo triste e melanconico. Agli amici che cercavano confortarlo chiedendogli ragione della sua mestizia, rispondeva, crollando il capo, che era stanco della vita.

Non più adunque sorrisi, per lui, non più gaiezza, a sì giovane età!

Ieri, nella tipografia del Lloyd, ove lo Schmittegg era addetto, verso mezzodì si notò improvisamente che il giovanetto non c'era. Lo si cercò, dappertutto e, dopo molto, si rinvenne finalmente nel cesso della tipografia il suo corpo penzolante da un chiodo infitto nel muro. Il disgraziato s'era tolta la vita, appiccandosi mediante una cintura, a cui aveva aggiunto un anello di filo di ferro, facendone un nodo scorsoio.

Chiamato sul luogo un medico, questi constatò il decesso. Il cadavere, a mezzo del solito carro dell'impresa Zimolo, venne trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto.

La causa del suicidio è ignota. Ritiensi però che la mancanza dei genitori contribuisse alquanto a renderlo d' umor nero. Era orfano di madre e il padre suo, ammalato, era assente da Trieste, il ragazzo dimorava presso uno zio, certo sig. Spiridione Atart, dove pare si trovasse un po' a disagio.

Teatro Filodramatico. Teatro ben frequentato ieri a sera.

Applausi moltissimi agli esecutori principali. Graziosissima la sig.a Calligaris negl' indumenti maschili.

Questa sera prima rappresentazione delle *Campane di Corneville.*

Sabato beneficiata del sig. Unti, lo esilerante *Baccello.*

— Domenica prossima la Compagnia Fioravanti darà al Politeama Rossetti una rappresentazione diurna col *Boccaccio.*

Anfiteatro Fenice. La nuova pantomima, *Orocco, il terrore delle Puglie,* attirò molta gente iersera in teatro. Il programma ottenne il solito risultato; la pantomima ha fatto passare bene mezz' oretta, ai fanciulli specialmente.

Teatro Armonia. Quel poco publico ch' è intervenuto iersera alla comedia del Valabrègue *Eheglück* (Le bonheur conjugal) ha applaudito l' esecuzione dei singoli artisti, più sicuri delle altre sere nelle rispettive parti.

Col cervello a pigione. Ieri a sera alle nove e mezzo, un giovane fuochista, certo Giovanni Raschi, d'anni 16, da Trieste, arrivato col piroscafo *Vesta,* proveniente da Costantinopoli, dopo aver girovagato alquanto per le vie della città, in istato un po' alterato, si recò in via Punta del Forno a visitare una sua zia. Colà giunto, si diede a commettere degli eccessi dando manifesti segni di alienazione. Fu chiamato subito il providenziale sig. Elio Treves, direttore della Compagnia d'infermieri, il quale prestò al sofferente gli opportuni soccorsi. Il fuochista venne poi fatto salire in una vettura e accompagnato al civico nosocomio, dove fu collocato nelle sale d'osservazione.

In rissa. Domenica scorsa, nelle ore antimeridiane, in via di Riborgo ci fu una rissa fra certo Carlo F. ed il pittore Antonio P., d' anni 30, da Trieste. Quest' ultimo, armato di uno istrumento contundente, ferì l'avversario alla fronte. Datosi alla fuga, dopo il fatto, venne eruito ieri e condotto agli arresti.

Pittore manesco. Senza apparente motivo, l'altra notte in una birraria di via di Ghiaccera, il pittore Giuseppe S. d'anni 29, da Trieste, percuoteva la cameriera Maria L. in modo da lasciarle delle tracce visibili. Venne arrestato.

Minimae. Francesco L., da Reifnitz, d'anni 37, sensale, venne arrestato per publico scandalo. — Per gravi eccessi commessi in publico, in istato di ubriachezza, venne tratto in arresto Antonio B., d'anni 45, da Chiopris.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1\|2 ant.* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate al burro s. 10, Baccalá con polenta s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto s. 10, Polenta con brodetto s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1458.

Ogni giorno una. Consultazione medica.

La signora. Per carità, dottore, non mi ordini del ferro! In questi tempi di uragani, potrebbe attirare il fulmine!

TEATRI.

Teatro Filodramatico. (Ore 8) Compagnia d'operette Fioravanti. Campane di Corneville

Anfiteatro Fenice. (Ore 8) Comp. equestre Fratelli Amato. Rappresentazione.

Teatro Armonia. (Ore 8) Compagnia tedesca Boose-Freund. Rappresentas one.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 6, ore 8 1\|2 pomer. Fuori Borsa. Credit 283.50. Ungherese 4 0\|0 99.40. Calma.

Francoforte 6. Borsa serale. Credit 229.62, Staatsbahn 186.87. Lombarde 72 1\|4. Chiusa più debole.

Parigi 6. Boulevard 82.31, 98.92 81.31. Calma.

Borsa del 6 Ottobre. Berlino calmo, Vienna 288 1\|2, Parigi 99 07 e qui prezzi nominali 97 7\|16-97 1\|2. Croci fermissime 14.27-14.35.

Listino. Napoleoni 9.90$^1/_2$ a 9.91$^1/_2$ Zecchini 5.86 a 5.88, Lire sterline 12.51 a 12.53 Lire turche 11.24 a 11.25. Londra 125.45 a 125.85 Francia 49.30 a 49.45. Italia 49.— a 49.20 Banconote italiane 49.10 a 49.25 Banconote germaniche 61.30 a 61.45. — Rendita austriaca in carta 81.10 a 81.20. Rendita ungherese in oro 4%, 99 35 a 99.55 detta in carta 5% 86 15 a 86 30, Credit 282.50 a 283.50. Greco 5 0\|0 franchi 353 a 355. Rendita italiana 97 3\|8 a 97 1\|2

Tipografia del *Piccolo,* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

GIOVANNA SCHIZZEL

d'anni 29, cessò di vivere ieri a sera munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte Lucca, a nome dei figli, dei genitori e di tutti i parenti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il funerale avrà luogo venerdì 7 corr., alle ore 3 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 15 via Molino a Vento.

Trieste 6 ottobre 1887.

IMPRESA CAPELLAN.

La Redazione del giornale **L'Indipendente** annuncia commossa il decesso avvenuto stamattina del suo benemerito direttore

ENRICO JURETTIG

rapito improvvisamente alla patria, ai congiunti, agli amici.

I funerali si faranno oggi, alle ore 12 e 1\|4 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 13 di via Valdirivo.

La salma sarà deposta nella cella mortuaria di San Giusto, d' onde sarà trasportata nella tomba della famiglia a Gorizia.

TRIESTE 7 Ottobre 1887.

RINGRAZIAMENTO

Commossa vivamente dalle cordiali dimostrazioni di sincero affetto pervenutemi da ogni parte, in occasione della morte del mio amatissimo ed indimenticabile consorte

FEDERICO Cav. de BRUCKER

ringrazio profondamente tutti quelli che si ricordarono del diletto estinto.

Partecipo a tutti i parenti, amici e conoscenti che **sabato 8 corr.,** alle ore 10 ant. verrà celebrato nella Chiesa parrocchiale di **S. Antonio Taumaturgo,** un officio divino in suffragio del defunto.

TRIESTE, 7 Ottobre 1887.

MELANIA de BRUCKER
nata Baronessa de Ritter.

†

Mario Slataper

d'anni 17, spirò quest'oggi nelle ore pomeridiane.

I genitori **Luigi** e **Clementina,** nata **Verson,** i fratelli ed i cognati, a nome pure degli altri parenti, dànno parte della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE 6 ottobre 1887.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 87.

FU SMARRITO
UN
ORECCHINO
DI BRILLANTI,
percorrendo le vie del Ponterosso, Corso, St. Antonio, Volti di Chiozza e lungo il Canale. Al trovatore, che lo porterà al «Piccolo»
GENEROSA RICOMPENSA.

CAMICE BIANCHE
da f 1.80 in poi.
NUOVO ARRIVO
Guanti
di pelle tamburati agraff
fior. 1 al paio
PRESSO
S. Biermann - Au Magnet
Piazza della Borsa N. 3.

PEPSIN - BITTERS
di
Ernst L. Arp, Kiel
Questo eccellente amaro tonico, stomacale dietetico sano, è confezionato sotto costante controllo di chimici giurati, nonchè sotto speciale sorveglianza del signor Dr. Heger.
Deposito Generale per l'Austria-Ungheria e l'Italia presso **S. ASCOLI** Trieste. — Vendesi al dettaglio nei principali Caffè e Pasticcerie.

Avvertimento.
L'impresa Capellan, per funebri trasporti, si è traslocata col suo grande deposito oggetti mortuari e vistoso assortimento ghirlande di perle e di fiori dissecati in **Piazza delle Legna N. 2, sotto il Palazzo Tonello.**

15 Ottobre **Boden-Credit** vincita fior. 50.00 Promesse fior. 1 50 vende **Giuseppe Bolaffio** al Tergesteo Trieste. - Spedizioni verso rivalsa.

Società di Navigazione a Vapore
„PUGLIA"
Il Piroscafo Italiano di I. classe nominato
„BARI"
Capit. **Vito Rocca** arriverà qui l'**8 ottobre** e caricherà per
Venezia, Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Bari, Nizza, Marsiglia e Cette.
Per l'imbarco Merci e Gruppi rivolgersi al Raccomandatario
NICOLA MIACOLA
Via della Sanità N. 6
ingresso in via del Lazzaretto vecchio.

Ricercansi fiorini 8000 con garanzia assoluta. Per informazioni rivolgersi con lettera ferma in posta sotto il nome „Capitale" (106)

Ricercasi ragazza per appalto. Indirizzo al „Piccolo" (106)

Ricercansi ragazzo per portare biancheria. Indirizzo al „Piccolo" (106)

Si ricerca un giovane, per negozio, che conosca la corrispondenza tedesca ed italiana. Indirizzo al „Piccolo" (697)

Si ricercano mobili, vestiti, carta e armi. Via ...tanone 6, bottega. (706)

Si ricerca una brava domestica dalla età circa 18-20 anni per la Grecia, Atene, che partirà colla famiglia stessa. Indirizzo al „Piccolo" (710)

Una bonne tedesca, provveduta di migliori attestati, cerca prontamente collocamento. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo" (701)

Vengono ricercate lavoranti nella calzetteria al Corso 41. (693)

Cercasi prestito f. 150. Offerte „Piccolo" sub „B." (705)

Trovano pronto e continuato lavoro lavoratrici sarte da donna da una modista, Indirizzo al „Piccolo". (695)

Esperta maestra di piano impartisce lezioni anche proprio domicilio. Accetta pure lezioni collettive, modiche condizioni. Indirizzo „Piccolo" (563)

Lezioni inglese e tedesco spartisce una maestra approvata, a prezzo moderato. Indirizzo al „Piccolo" (611)

Deutsches Fräulein sucht anderes Fräulein für englische Conversation gegen deutsche. Adresse im „Piccolo (640)

Une suissesse désire se placer comme Bonne d'enfants ou femme de chambre. Adresse al Piccolo (64)

Offresi quale corrispondente inglese impiegato che ha ore libere. Dieci anni addetto casa commerciale Londra. Indirizzo „Piccolo" (678)

D'affittare 2 stanze ammobiliate via S. Giovanni. Indirizzo al „Piccolo" (695)

Affittansi due stanze ammobiliate con o senza costo, posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo" (676)

Affittansi salotto, stanza da letto, per un signore per bene. Indirizzo giornale. (711)

Affittasi prontamente 2 quartieri nella casa N. 87, via Corso. Insinuarsi via Farneto 42, porta N. 5. (47)

Stanza primo piano e costo fiorini 11 Indirizzo „Piccolo" (707)

Cane giovane, barbino, ammaestrato, vendesi. Indirizzo „Piccolo" (694)

Da vendere piccolo fondo. Indirizzo al „Piccolo"

Pianoforte di pregiata fabbrica vendesi. Indir. al Piccolo (70)

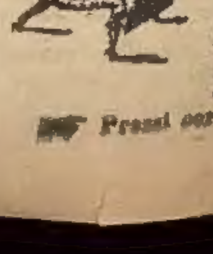
Quella persona che ha smarrita una firma del lotto all'osteria „Alla Formativa" alla Polveriera, può ritirarla al suddetto locale. (708)

B. Piacciavi ritirare lettera note iniziali (703)

Moro. Il giorno che mi spedisti, volevo scriverti, ma non giunsi in tempo. Oggi ti dò ricevuta del X e tanti del ... Addio. (704)

Mistero! Chiamar curiosità, sentimento, gratitudine? Scrivermi come anelo, senza timore, sapendo regolarsi. Italus. (709)

55
soldi
Brosche (Puntapetti) in osso, con qualunque nome intagliato.
NONCHÈ
Novità in altri Brosche
Novità in Orecchini
Novità in Braccialetti.
AL
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602
TRIESTE.

Grande Deposito con Lavoratorio
MOBILI E TAPPEZZERIE
di **Angelo Delpin**
Via del Torrente N. 32, I piano, di fianco al Teatro Armonia.

Assortimento sedie, letti per fanciulli da fior. 11 a 30 ultime novità. Tappezzerie, divani ... a f. 16, pagliericci elastici- — fornimenti completi a prezzi ridotti. Camere da letto e da pranzo da f. 200 fino a f. 1500. - Tellette con specchio dei più recenti disegni da f. 7 a f. ...
Prezzi correnti gratis.